

Lettera al sindaco e solidarietà al tecnico comunale

Nell'ordinanza del 30 giugno 2023, il Sindaco affermava che:

- 1) dopo gli eventi musicali di luglio-agosto 2022 erano pervenute a lui diverse lamentele e segnalazioni da parte di cittadini del centro abitato, delle frazioni e di automobilisti in transito sulla Trignina;
- 2) che lui e altri non meglio identificati avevano fatto una disanima da cui erano state rilevate particolari criticità di disturbo alla quiete pubblica;
- 3) che era stato necessario effettuare dei sopralluoghi e verifiche e che la documentazione era conservata nell'archivio dell'Ufficio tecnico comunale;
- 4) poi c'era scritto che si era "provveduto a eseguire i seguenti sopralluoghi"... senza scrivere quali sopralluoghi.

Insomma, già da queste considerazioni preliminari, si poteva affermare, senza ombra di smentita, che il divieto di eventi musicali successivo alla premesse si fondava sul nulla.

- 1) Perché si parlava di lamentele e segnalazioni senza dichiararne il numero. Bastano due segnalazioni per procedere a un divieto così frustrante per una comunità? Ne bastano tre? Quante segnalazioni ha ricevuto il Sindaco? Perché non ha fatto mettere nero su bianco da chi protestava?
- 2) Il nulla si evidenzia anche successivamente, quando si parla della disanima. A cosa si riferisce il sindaco quando parla di disanima delle criticità? Il sindaco è andato sul luogo degli eventi di cui i cittadini si sono lamentati? Come ha fatto a capire che c'era una criticità se l'evento c'era già stato? È andato il giorno dopo l'evento e il suono che disturbava era ancora presente? C'era una tromba che suonava dalla notte precedente?
- 3) Che tipo di documentazione era stata prodotta e poi conservata nell'Ufficio Tecnico. Le fotografie del suono? Le registrazioni del suono del giorno prima?
- 4) Infine i sopralluoghi la cui documentazione era conservata nell'Ufficio tecnico... ma nella stessa ordinanza manca l'elenco dei sopralluoghi, pur essendo annunciato dai due punti ":" che introducono qualcosa che segue e che invece nell'ordinanza non era seguito da alcunché.

Quindi, già solo leggendo l'Ordinanza, si poteva capire che era un documento scritto da alieni, da extraterrestri che parlavano di automobilisti disturbati dalla musica mentre viaggiavano sulla Trignina e di sindaci e collaboratori che andavano in giro per il paese a fotografare la musica.

L'opposizione ha giustamente chiesto spiegazioni.

Nella risposta che abbiamo pubblicato ieri, la prima cosa che fa il Sindaco è quella di dare la parola al responsabile dell'ufficio tecnico. Era dai tempi di Schettino che non si osservava una indelicatezza verso i propri sottoposti, un abbandonare la nave di questo genere.

C'è da dire che il responsabile dell'Ufficio Tecnico non firma l'ordinanza. Ed è chi firma, invece, ad essere responsabile di ciò che è scritto sul documento. E pur affidandosi fiduciarmente a un addetto, non può poi - se non magari internamente agli uffici - rimproverare chi ha commesso l'errore. Aver scaricato su Tonino la colpa di un'ordinanza che non sta né in cielo né in terra è un altro atto di nonsopiùcomechiamarla - diciamo di ineleganza - forse peggiore del non aver presenziato all'iniziativa dei giovani in piazza Mino Pecorelli. E, addirittura, ha chiesto a Tonino di sottoporsi alla gogna dell'ammettere pubblicamente un errore - che, ripeto, errore suo non è - in maniera davvero medievale.

Io no so come si possa ancora sopportare tutto ciò e come le persone che sono accanto e intorno non intervengano e chiedano di fermare questo scivolare sempre più in basso. Mi rivolgo ancora a Valter, Corrado, Peppino e Mario: intervenite, parlate con queste persone e fermateli. Siamo su una strada che ci porterà verso situazioni gravissime. Vi prego intervenite. Hanno già sacrificato consiglieri comunali, infermiere e amiche... Ora hanno sacrificato Tonino. A chi toccherà prossimamente?

Non ho mai visto un sindaco scaricare la propria responsabilità su un impiegato comunale. Non è mai successo in nessuna parte del mondo. Anche perché, come dicevo prima, il documento è firmato dal sindaco ed è il sindaco che deve controllare ciò che firma.

Da ciò che si legge nell'ordinanza e da ciò che si legge nella risposta all'opposizione, sembra che sia andata così: il sindaco ha incontrato qualcuno che gli ha detto: "Pinu' e che cazz', inott' n'n song' pututa durmi', facet' caccosa se no la prossima vota v'attacat' allu cazz'!" E allora il sindaco è arrivato in Comune e ha detto a Tonino: "Toni', famm' lu piacer' scriv' na cosa p' leva' la musica fino alla fine d'agust'!" E Tonino ha preso un'ordinanza dove c'era un automobilista che stava sbattendo vicino alle case di Cappellitti e l'ha copiata per vietare gli eventi musicali a Sessano fino al 31 agosto.

È serio tutto questo? È così che si amministra il paese? Voi che li avete votati gli volete dire qualcosa?

Ma non finisce qui. Mentre nell'ordinanza si parla di "lamentele e segnalazioni", nella risposta, il sindaco prova a mischiare le carte scrivendo che ha parlato solo di lamentele e non di segnalazioni scritte. Ma se le segnalazioni non erano scritte, che senso aveva parlare nell'ordinanza di "lamentele e segnalazioni". Se le due parole significavano la stessa cosa perché metterle una dopo l'altra?

Infine, il sindaco chiude la sua risposta facendo riferimento a una sentenza della Cassazione che sanziona gli schiamazzi notturni mentre la sua ordinanza vieta gli eventi musicali. Cioè cerca di appoggiare la sua decisione a una cosa che non ha alcuna attinenza con ciò che ha fatto, cioè vietare la musica. Tutti i sindaci vietano gli schiamazzi. Nessuno ha mai vietato la musica. Solo Sessano ha fatto una cosa del genere che è una bestemmia nei confronti dell'arte e della bellezza.

Infine la risposta chiesta a Tonino. Che tristezza che sia stato messo in questa situazione... Vi rendete conto? Una persona che va al lavoro, che va a guadagnarsi il suo stipendio onestamente e che viene messa in una situazione del genere... Chi conosce Tonino può immaginare l'imbarazzo che ha provato e la forzatura che ha dovuto fare sulla sua persona e sul suo carattere per fare una cosa del genere...

Tonino scrive che è stato un suo errore fare riferimento al materiale depositato all'ufficio tecnico. Che ciò che ha scritto è un refuso che dobbiamo far finta di non aver letto nell'ordinanza.

Questa è la vicenda di oggi. Sono desolato nel raccontarla e intenerito da Tonino a cui esprimo tutta la mia solidarietà.